

È giunto in Redazione di Informazione Vincenziana un messaggio molto semplice, ma particolarmente significativo, capace di suscitare una riflessione che aiuti a ricentrare i propri pensieri ed affetti secondo l'attrattiva di Cristo che è la carità. Con semplicità vincenziana, la Redazione lo propone ai suoi lettori con l'augurio che ciascuno possa essere scambiato per Gesù Cristo mediante l'esercizio della carità. Anche un semplice racconto può servire da spunto.

"Sei tu Gesù?"

a cura della Redazione

Un gruppo di venditori furono invitati ad un Convegno. Tutti avevano promesso alle proprie famiglie che sarebbero arrivati in tempo per la cena il venerdì sera.

Il convegno terminò un po' più tardi del previsto, ed arrivarono in ritardo all'aeroporto.

Entrarono tutti con i loro biglietti e portafogli, correndo tra i corridoi dell'aeroporto.

All'improvviso, e senza volerlo, uno dei venditori inciampò in un banco che aveva un cesto di mele. Le mele caddero e si sparsero per terra.

Senza trattenersi, né guardando indietro, i venditori continuarono a correre, e riuscirono a salire sull'aereo. Tutti meno uno.

Quest'ultimo si tratteneva, respirò a fondo e sperimentò un sentimento di compassione per la padrona del banco di mele.

Disse ai suoi amici di continuare senza di lui e chiese ad uno di

loro che all'arrivo avvertisse sua moglie e le spiegasse che sarebbe arrivato con un altro volo un po' più tardi, visto che non era sicuro di riuscire ad avvisarla per tempo.

Poi tornò al Terminal e si trovò con tutte le mele sparse a terra. La sorpresa fu enorme quando si rese conto che la padrona delle mele era una ragazzina cieca.

La trovò che piangeva con grandi lacrime che scorrevano sulle guance.

Toccava il pavimento cercando, invano, di raccogliere le mele, mentre moltitudini di persone passavano senza fermarsi; senza che a nessuno importasse nulla dell'accaduto.



L'uomo inginocchiatosi con lei mise le mele nella cesta e l'aiutò a montare di nuovo il banco.

Mentre lo faceva, si rese conto che molte mele cadendo si erano rovinate. Le prese e le mise nella cesta.

Quando terminò, tirò fuori il portafoglio e disse alla ragazzina: "Prendi, per favore, questi 100 euro per il danno che ti abbia-

mo fatto".

"Tu, stai bene?"

Lei sorridendo, annuì con la testa.

Lui continuò dicendole: "Spero di non aver rovinato la tua giornata".

Il venditore cominciò ad allontanarsi e la ragazzina gridò: "Signore!".

Lui si fermò e si girò a guardare i suoi occhi ciechi.

Lei continuò: "Sei tu Gesù...?"

Lui si fermò immobile, girandosi un po' di volte prima di dirigersi per andare a prendere il volo, con questa domanda che gli bruciava e vibrava nell'anima:

"Sei tu Gesù?"